europe direct Napoli
europe direct Caserta

PENSANDO EUROPEO

Europe Direct Campania Informa

newsletter n°4 aprile 2018

Approfondimento

Bilancio a lungo termine dell'UE: moderno, semplice e flessibile

La Commissione europea ha proposto il bilancio per il periodo 2021-2027, allineandosi alle priorità politiche delineate nel programma positivo presentato dal Presidente Jean-Claude Juncker nel suo discorso sullo stato dell'Unione il 14 settembre 2016, approvato poi dai leader dell'UE-27 a Bratislava il 16 settembre 2016 e confermato nella dichiarazione di Roma del 25 marzo 2017.

L'Unione europea a 27 ha fissato, quindi, le proprie priorità politiche e ora ha bisogno di risorse adeguate. Nel complesso la Commissione propone un bilancio a lungo termine di 1.135 miliardi di euro in impegni (espressi in prezzi del 2018) per il periodo 2021-2027, pari all'1,11 % del reddito nazionale lordo dell'UE-27 (RNL). Questo livello di impegni si traduce in 1 105 miliardi di euro (ovvero l'1,08% dell'RNL) in termini di pagamenti. Ciò comprende l'integrazione nel bilancio dell'UE del Fondo europeo di sviluppo, principale strumento con cui l'UE finanzia la cooperazione allo sviluppo con i paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico e che finora è stato un accordo intergovernativo. Se si tiene conto dell'inflazione, l'ordine di grandezza è analogo a quello dell'attuale bilancio a lungo termine 2014-2020 (compreso il Fondo europeo di sviluppo). Per finanziare nuove e urgenti priorità, occorrerà innalzare gli attuali livelli di finanziamento. Gli investimenti di oggi in settori quali la ricerca e l'innovazione, i giovani, l'economia digitale, la gestione delle frontiere, la sicurezza e la difesa contribuiranno alla prosperità, alla sostenibilità e alla sicurezza di domani. Sarà raddoppiato, ad esempio, il bilancio del programma Erasmus+ e del corpo europeo di solidarietà. Nel contempo la Commissione ha valutato criticamente dove fosse possibile realizzare risparmi e aumentare l'efficienza. La Commissione propone che i finanziamenti a favore della politica agricola comune e della politica di coesione subiscano una modesta riduzione (in entrambi i casi del 5% circa) per tener conto delle nuove realtà di un'Unione a 27. Queste politiche saranno aggiornate in modo da poter comunque produrre risultati con minori risorse ed essere addirittura al servizio di nuove priorità. La politica di coesione, ad esempio, avrà un ruolo sempre più importante a sostegno delle riforme strutturali e dell'integrazione a lungo termine dei migranti. Questi cambiamenti determineranno un riequilibrio del bilancio dell'Unione europea e una maggiore attenzione ai settori in cui esso può davvero fare la differenza.

Le dimensioni del bilancio dell'UE sono contenute rispetto a quelle dell'economia europea e dei bilanci nazionali. Eppure questo bilancio può davvero fare la differenza nella vita di cittadini e imprese, a condizione che gli investimenti siano realizzati in settori nei quali l'impatto della spesa dell'UE possa essere maggiore rispetto a quello della spesa pubblica nazionale, vale a dire in settori in cui l'UE sia in grado di apportare un reale valore aggiuntoeuropeo. Alcuni esempi in questo senso: i progetti di ricerca in settori di punta che riuniscono i migliori ricercatori europei, le grandi infrastrutture o i progetti per consentire la trasformazione digitale o le iniziative intese a dotare l'Unione degli strumenti necessari per proteggere e difendere i suoi cittadini. Ciò è indispensabile nel mondo di oggi in rapida evoluzione, in cui l'Europa si trova a far fronte a sfide demografiche, all'instabilità nei paesi vicini e a molti altri problemi urgenti che superano i confini nazionali. La Commissione propone pertanto un bilancio moderno, semplice e flessibile. Moderno: una nuova Unione a 27 ha bisogno di un nuovo bilancio moderno che dimostri che l'Europa ha fatto tesoro degli insegnamenti che vengono dal passato. Si tratta di ridurre ulteriormente gli oneri burocratici a carico dei beneficiari e delle autorità di gestione mediante norme più coerenti basate su un codice unico, di fissare obiettivi più chiari e di concentrarsi maggiormente sui risultati. Così sarà più facile monitorare e misurare i risultati come pure introdurre modifiche, se necessario. Semplice: la struttura del bilancio sarà più chiara e più in linea con le priorità dell'Unione. I fondi sono oggi ripartiti tra un numero troppo elevato di programmi e strumenti all'interno e al di fuori del bilancio. La Commissione propone quindi di ridurre di oltre un terzo il numero dei programmi (passando dai 58 attuali a 37 in futuro), ad esempio riunendo in nuovi programmi integrati le fonti di finanziamento attualmente frammentate e razionalizzando profondamente l'uso degli strumenti finanziari, anche tramite il Fondo InvestEU. Flessibile: sfide recenti, in particolare la crisi migratoria e dei rifugiati nel 2015, hanno mostrato chiaramente i limiti che l'attuale bilancio dell'UE presenta in termini di flessibilità per una risposta sufficientemente rapida ed efficace. La proposta della Commissione prevede quindi una maggiore flessibilità all'interno dei programmi e tra i medesimi, il rafforzamento degli strumenti di gestione delle crisi e la creazione di una nuova "Riserva dell'Unione" che permetta di affrontare eventi imprevisti e rispondere a situazioni di emergenza in settori quali la sicurezza e la migrazione.

Sulla base delle proposte, la Commissione presenterà proposte dettagliate relative ai futuri programmi di spesa settoriali. La decisione sul futuro bilancio a lungo termine dell'UE spetterà,poi, al Consiglio, che delibererà all'unanimità, previa approvazione del Parlamento europeo.

Approfondimento

Europe Caserta Direct

i CENTRI informano

Eventi del Maggio europeo 2018

Il prossimo 9 maggio, Festa dell'Europa, l'Associazione Informamentis Europa, struttura ospitante del Centro Europe Direct Caserta 2018-2020, inaugurerà lo sportello del front-office con la trasmissione radiofonica Frequenze d'Europa, su radio prima rete Caserta 95.00 FM. Inoltre, per il maggio europeo, Il Centro Edic per il giorno 11 maggio ore 10.00 sarà presente presso l'Istituto Vanvitelli di Caserta per inaugurare il "Villaggio europeo" della scuola media inferiore. Infine la Festa dell'Europa si svolgerà il giorno 18 maggio 2018 con ospiti di spicco della politica europea e locale per dar luogo ad una manifestazione di confronto e dialogo sull'Europa di ieri e di oggi e quali sfide aspettano tutta l'Unione. Maggiori dettagli e informazioni sugli eventi in programma saranno resi noti su tutti i canali di informazione del Centro EDIC Caserta.

Giovani@Europa & ASOC

Per il mese di maggio il Centro EDIC collaborerà ad un incontro- dibattito *Giovani@EU&ASOC*, organizzato da uno degli Istituti Superiori di II grado dei quattro che hanno aderito al partenariato locale dello Europe Direct Caserta. Tale incontro si renderà moltiplicatore di diritti di cittadinanza europea, coinvolgendo rappresentanze di studenti di tutte le altre scuole superiori dell'Ambito Territoriale di riferimento. L'evento offrirà agli studenti del territorio l'opportunità di potenziare la consapevolezza del loro essere cittadini europei e la conoscenza dei loro diritti. L'incontro sarà strutturato in modo tale da fornire tutte le informazioni e news su opportunità dei Programmi Comunitari e della Politica di Coesione. Saranno così svolti dei laboratori che renderanno i ragazzi protagonisti e capaci di adoperarsi sui portali europei a loro dedicati, attraverso le professionalità del Centro EDIC Caserta che renderanno fruibili tutti gli strumenti della Commissione europea. Gli eventi saranno debitamente pubblicati su tutti i canali ufficiali del Centro Europe Direct Caserta

"Frequenze d'Europa" su Radio Prima Rete Caserta

EDIC Caserta a maggio sarà su Radio Prima Rete (95.00 MhzFM) per dar vita a due nuovi appuntamenti di Frequenze d'Europa 2018, il ciclo di otto trasmissioni radiofoniche a cura del Centro. Ogni puntata seguirà un format ideato e concepito per consentire momenti di approfondimento e spazi di interazione con i radioascoltatori, attraverso il web, i social media e le telefonate in diretta per stimolare dibattiti con gli addetti ai lavori della politica e delle istituzioni sui diritti di cittadinanza e il futuro dell'Europa. Speaker radiofonici, operatori del Centro Europe Direct Caserta, ospiti in studio o in diretta telefonica animeranno ciascun appuntamento d'informazione. Ogni appuntamento sarà opportunamente segnalato su tutti i nostri canali di informazione.

Contatti:

mail
info@europedirectcaserta.eu
web
www.europedirectcaserta.eu
facebook
EuropeDirectCaserta

NEWS dall'Europa

Sicurezza stradale: miglioramenti nel 2017 ma servono altri sforzi

Le statistiche preliminari del 2017 sulla sicurezza stradale pubblicate dalla Commissione europea indicano che per il secondo anno consecutivo il numero delle vittime è diminuito del 2 % circa nell'UE. Nel 2017 hanno perso la vita sulle strade dell'UE 25.300 persone, 300 in meno rispetto al 2016 (-2 %) e 6.200 in meno rispetto al 2010 (-20 %). Benché la tendenza sia incoraggiante, sarà comunque molto impegnativo raggiungere l'obiettivo dell'UE di dimezzare il numero delle vittime della strada tra il 2010 e il 2020. Le stime indicano inoltre che lo scorso anno altre 135 000 persone sono rimaste gravemente ferite, tra cui un ampio numero di utenti deboli: pedoni, ciclisti e motociclisti.
Gli incidenti mortali o con feriti gravi non colpiscono solo le vittime dirette ma anche la società nel suo insieme, con un costo socioeconomico stimato in 120 miliardi di euro all'anno. Per rendere le strade europee ancora più sicure, tutte le parti interessate dovranno pertanto intensificare ulteriormente gli sforzi. Mentre le autorità nazionali e locali sono responsabili della maggior parte degli interventi quotidiani come l'applicazione delle norme e la sensibilizzazione, la Commissione sta attualmente lavorando a una serie di misure concrete per promuovere ulteriori progressi sostanziali.

Per saperne di più

Intelligenza artificiale: investimenti e orientamenti etici

La Commissione europea ha presentato una serie di misure destinate a mettere l'intelligenza artificiale (IA) al servizio dei cittadini europei e a migliorare la competitività dell'Europa in questo settore.
Gli investimenti aumenteranno fino a 1,5 miliardi di € per il periodo 2018-2020 nel quadro del programma di ricerca e innovazione Orizzonte 2020. Si prevede che tale investimento mobiliterà altri 2,5 miliardi di € di finanziamenti dei partenariati pubblico-privato esistenti, ad esempio in materia di big data e robotica. Entro la fine del 2018, poi, la Commissione presenterà orientamenti etici sullo sviluppo dell'IA, basati sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, tenendo presenti principi come la protezione dei dati e la trasparenza e sulla base del lavoro del Gruppo europeo per l'etica delle scienze e delle nuove tecnologie. Per la stesura di tali orientamenti la Commissione sarà inoltre assistita da tutti i pertinenti portatori di interessi riuniti nell'Alleanza europea per l'IA. Entro la metà del 2019 la Commissione pubblicherà anche orientamenti sull'interpretazione della direttiva sulla responsabilità per danno da prodotti alla luce dell'evoluzione tecnologica, in modo da garantire chiarezza sul piano giuridico ai consumatori e ai produttori in caso di prodotti difettosi.

Per saperne di più

Sicurezza alimentare: maggiore trasparenza degli studi scientifici

Nel 2002 la legislazione alimentare generale ha stabilito il principio dell'analisi del rischio come uno dei principi generali della legislazione alimentare dell'UE. Con essa si è istituito nell'UE un sistema di sicurezza alimentare in cui la responsabilità per la valutazione del rischio (scienza) è tenuta separata da quella per la gestione del rischio (strategia).
L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) è stata istituita come agenzia indipendente dell'UE incaricata di fornire pareri scientifici sui rischi relativi alla filiera agroalimentare. La Commissione propone ora una revisione mirata del regolamento sulla legislazione alimentare generale[e la revisione di otto norme legislative settoriali, al fine di renderle compatibili con le norme generali e rafforzare la trasparenza in ambito di OGM, additivi per mangimi, aromatizzanti di affumicatura, materiali a contatto con gli alimenti, additivi alimentari, enzimi e aromi alimentari, prodotti fitosanitari e nuovi prodotti alimentari.

Per saperne di più

NEWS dall'Europa

VentureEU: 2,1 miliardi di € per stimolare gli investimenti

La Commissione europea e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) hanno lanciato un programma paneuropeo di fondi di fondi di capitali di rischio (VentureEU) volto a stimolare gli investimenti nelle start-up e scale-up innovative in tutta Europa. L'Europa vanta un'abbondanza di talenti, ricercatori di punta e imprenditori qualificati ma può fare di meglio per trasformare quest'eccellenza in storie di successo. L'accesso al capitale di rischio per l'innovazione ha un ruolo chiave in questo senso. Sei i fondi partecipanti che riceveranno il sostegno dell'UE nella loro missione di investire nel mercato europeo dei capitali di rischio. Sostenuti da finanziamenti dell'UE per un valore di 410 milioni di €, i fondi sono finalizzati a raccogliere fino a 2,1 miliardi di € di investimenti pubblici e privati che a loro volta dovrebbero portare a circa 6,5 miliardi di € di nuovi investimenti nelle start-up e nelle scale-up innovative in tutta Europa, raddoppiando così il totale dei capitali di rischio attualmente disponibili nel continente.

Per saperne di più

Diritti dei consumatori: la Commissione propone un "new deal"

Sebbene l'UE disponga già di alcune delle norme a tutela dei consumatori più rigorose al mondo, casi recenti, come lo scandalo Dieselgate, hanno dimostrato che è difficile farle rispettare pienamente nella pratica. Il "new deal" per i consumatori consentirà a soggetti riconosciuti di avviare azioni rappresentative a nome e per conto dei consumatori e conferirà alle autorità nazionali preposte alla tutela dei consumatori poteri sanzionatori più incisivi. Inoltre estenderà la protezione dei consumatori all'ambiente online e chiarirà che le pratiche di doppio standard qualitativo che possono trarre in inganno i consumatori sono vietate.

Il "new deal" per i consumatori significherà:

Più trasparenza nei mercati online - In caso di acquisti online, i consumatori dovranno essere chiaramente informati se stanno acquistando da un professionista o da un privato, in modo da sapere se godono di diritti che li proteggono in caso di problemi.

Più trasparenza sui risultati delle ricerche nelle piattaforme online - In caso di ricerche online, i consumatori saranno chiaramente informati se il risultato della ricerca è stato sponsorizzato da un professionista. Inoltre, i mercati online dovranno informare i consumatori sui principali parametri che determinano la classificazione dei risultati.

Nuovi diritti per i consumatori per i servizi digitali "gratuiti" - In caso di pagamento per servizi digitali, i consumatori beneficiano di determinati diritti di informazione e dispongono di 14 giorni per annullare il contratto (diritto di recesso). Il "new deal" per i consumatori estenderà tale diritto ai servizi digitali "gratuiti", per i quali i consumatori forniscono dati personali senza pagare in denaro. È il caso tipico dei servizi di archiviazione su cloud, social media o posta elettronica.

Azione rappresentativa, nella forma europea - Nel quadro del "new deal" per i consumatori sarà possibile per un soggetto riconosciuto, ad esempio un'organizzazione dei consumatori, presentare ricorso, ad esempio per chiedere il risarcimento o la riparazione, a nome e per conto di un gruppo di consumatori che sono stati lesi da pratiche commerciali illecite. In alcuni Stati membri i consumatori possono già avviare azioni giudiziarie collettive; ora tale possibilità sarà disponibile in tutta l'UE.

Ad esempio, in uno scenario del tipo Dieselgate, le vittime di pratiche commerciali sleali, come la pubblicità ingannevole da parte di costruttori di automobili non conformi al quadro normativo dell'UE per l'omologazione dei veicoli o alla legislazione ambientale, potranno ottenere riparazione collettivamente attraverso un'azione rappresentativa ai sensi della nuova direttiva. Tale ricorso collettivo non era prima previsto dal diritto dell'Unione. Questo modello ha solide garanzie e si differenzia nettamente dalle class action di tipo statunitense. Le azioni rappresentative non potranno essere proposte dagli studi legali, ma solo da soggetti, come le organizzazioni dei consumatori, che non hanno scopo di lucro e soddisfano criteri rigorosi di ammissibilità, sotto il controllato di un'autorità pubblica. Il nuovo sistema garantirà che i consumatori europei possano avvalersi appieno dei loro diritti e ottenere un risarcimento, evitando al contempo il rischio di uso abusivo o indebito.

Migliore protezione contro le pratiche commerciali sleali - Il "new deal" garantirà che in tutti gli Stati membri i consumatori abbiano il diritto di chiedere una riparazione individuale (ad esempio, risarcimento o risoluzione del contratto) se sono lesi da pratiche commerciali sleali, ad esempio pratiche commerciali aggressive o ingannevoli. Tale protezione attualmente varia molto all'interno dell'UE.

Per saperne di più

MONDO giovani

24-25 maggio 2018: Civil Society Days a Bruxelles, Belgio

L'evento denota il simbolo della cooperazione tra il Comitato Europeo Economico e Sociale (EESC) e i membri del Liaison Group che rappresentano le organizzazioni e le reti della società civile europea. Quest'anno sarà incentrato sulla promozione dell'attuale dibattito sul futuro dell'Europa e sulla valorizzazione del ruolo in tutta Europa delle organizzazioni della società civile riunite nell'EESC per rappresentare "l'Europa al lavoro". In linea con questa duplice enfasi, il CivSocDays 2018 affronterà l'Europa sul lavoro in relazione a una dimensione che ha permeato il nostro ambiente lavorativo e di vita quotidiano e influenzerà e plasmerà il nostro futuro, così come il futuro dell'Europa: il mondo digitale.

Per saperne di più

26-27 maggio 2018: The World Village Festival

Il Festival, che si tiene a Helsinki, Finlandia, offrirà un ventaglio di diverse culture provenienti da tutto il mondo, con una particolare attenzione al multiculturalismo tollerante, la cooperazione allo sviluppo, le questioni globali e un approfondimento sulle possibilità di ciascuno di influenzare la vita quotidiana. Per un fine settimana, il Festival offre innumerevoli opportunità di vivere la musica, il teatro, la letteratura, il buon cibo e tanto altro. Il tema di quest'anno è l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, mentre il focus regionale è sull'Africa.
La partecipazione è gratuita. I volontari possono presentare domanda inviando la propria registrazione entro il 6 maggio 2018.

Per saperne di più

Faber: contest per creativi digitali

Prende il via la quinta edizione di Faber, il concorso per creativi digitali, organizzato da SocialTech, in collaborazione con Impact Hub Torino. Lo scopo è quello di valorizzare le competenze dei talenti del nostro Paese e farli incontrare con imprese, organizzazioni, spazi di incubazione e accelerazione interessati alle loro abilità. Al concorso possono partecipare i giovani tra i 18 e i 35 anni che dovranno proporre un'opera realizzata negli ultimi 18 mesi. Sono dodici i premi speciali messi in palio dai più di quaranta partner sotto forma di stage retribuiti, corsi di alta formazione, servizi professionali gratuiti e sostegno imprenditoriale. I vincitori potranno, inoltre, partecipare al Fabermeeting, evento che si svolgerà il 26 e il 27 ottobre 2018 presso l'Impact Hub di Torino e durante il quale ci saranno presentazioni e workshop in cui i vincitori incontreranno aziende innovative e soggetti del terzo settore.
Le sezioni del concorso per cui inoltrare la candidatura sono: Live action e animazione, Visual e graphic design, Gaming, Realtà Aumentata e Realtà Virtuale, Siti e piattaforme Web, app e IoT.
Scadenza: 25 giugno 2018.

Per saperne di più

Bando per giovani imprenditori agricoli

L'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - Ismea – indice un bando per facilitare l'accesso dei giovani in agricoltura, che si insediano per la prima volta, con mutui a tasso agevolato per acquistare un'azienda agricola. Per il bando Ismea mette a disposizione 70 milioni di euro di cui 35 milioni di euro per le iniziative localizzate nelle Regioni del Centro-Nord e l'altra metà per le iniziative nel Sud e nelle Isole. Per partecipare è richiesta un'età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti. Negli ultimi anni 151 giovani sono diventati imprenditori agricoli grazie all'intervento finanziario di Ismea. Complessivamente sono stati messi a disposizione 116 milioni di euro che hanno interessato un totale di circa 6 mila ettari e contribuito alla creazione di 450 nuovi posti di lavoro. Scadenza: 11 maggio 2018.

Per saperne di più

SCADENZE

Agente contrattuale presso Istituzioni UE
Scadenza per presentare domanda: nessuna
PER SAPERNE DI PIU'

Agente contrattuale presso Istituzioni UE
Scadenza per presentare domanda: nessuna
PER SAPERNE DI PIU'

Agente contrattuale presso Istituzioni UE
Scadenza per presentare domanda: nessuna
PER SAPERNE DI PIU'

Agente contrattuale presso Istituzioni UE
Scadenza per presentare domanda: nessuna
PER SAPERNE DI PIU'

Newsletter "Pensando Europeo"

Testi a cura di:
Centro Europe Direct Napoli
Centro Europe Direct Caserta.

Progetto, realizzazione grafica e impaginazione:
Servizio Comunicazione Istituzionale e Gestione dell'Immagine dell'Ente del Comune di Napoli